

## **VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 5/10/1988**

=====

Il giorno 5 ottobre 1988 alle ore 15.00 in Milano - Via Brennero n. 1 - presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 19 settembre 1988, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

### **ordine del giorno**

- 1) Comunicazioni del Presidente:
    - Andamento raccolta, impieghi e saggi d'interesse;
    - Trasparenza;
    - Fusioni ed incorporazioni
  - 2) Domanda di ammissione a socio.
  - 3) Previdenza aggiuntiva: adesione a PREVIBANK.
  - 4) Varie ed eventuali.
- =====

Sono presenti o rappresentati, il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Faissola avv. Corrado, Pepe prof. Federico, Sella dr. Maurizio; n. 33 Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio (dr. Gelardi), Amabile avv. Francesco (rag. Criscuolo), Ardigò dr. Roberto (rag. Brambilla), Bellini avv. Francesco (avv. C. Bellini), Bignardi prof. Francesco, Bizzocchi rag. Franco, Bosia sig. Alfredo (sig. Ibba), Brignone dr. Alberto, Bronzetti dr. Benito (dr. Valerio), Camanni dr. Giuliano, Capone ing. Giuseppe, Ceroni dr. Romano, Cesarini prof. Francesco (rag. Muttoni), Chiarenza dr. Mario, Dosi Delfini dr. Pierandrea, Forti dr. Piero, Franceschini rag. Franco, Giltri dr. Carlo, Lacapra avv. Raffaello, Magnifico prof. Giovanni, Martini rag. Gian Paolo, Mazzarello dr. Giuseppe, Passadore dr. Agostino, Quattrini rag. Giorgio, Rivano dr. Carlo, Scarpis dr. Lorenzo, Semeraro dr. Giovanni, Sommazzi rag. Gianfranco, Spedale dr. Domenico, Tartaglia avv. Elio, Trombi rag. Eusebio, Trombi dr. Gino, Venesio dr. Camillo; n. 3 Revisori: Di Prima dr. Pietro, Renzi dr. Renzo, Sangiovanni dr. Giovanni Luigi.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Bedeschi dr. Giorgio, D'Alì Stai ti dr. Antonio, Demattè prof. Claudio, Fazzini dr. Marcello, Mascolo avv. Luigi, Perrone dr. Vincenzo, Rosa dr. Guido, Valdembri dr. Alberto, Vallone dr. Vincenzo.

E' presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Giovanni La Scala, il quale ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

#### **SUL PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il **Presidente**, come di consueto, illustra al Consiglio risultati dell'“Analisi mensile dei depositi e degli impieghi” della categoria al 31/8/88. Egli pone in evidenza che la crescita della **raccolta**, attestata al 7,85% e cioè tre punti percentuali in più di crescita reale nell'anno, può considerarsi elevata.

Anche gli impieghi che denunciano un incremento dell'11,20% - dopo diminuzione nei mesi di giugno e luglio - debbono essere considerati elevati rispetto alle aliquote segnalate dalle Autorità Monetarie. Ciononostante la paura dell'introduzione del “limite di accrescimento dei crediti” sembra possa essere, al momento, allontanata anche perché l'andamento internazionale dei prezzi non fa temere spinte inflazionistiche, né si prevedono, al momento, gravi pericoli sul cambio; anzi gli ultimissimi orientamenti della Banca d'Italia sarebbero quelli di cercare di far flettere i saggi d'interesse, dopo che il Ministero del Tesoro ha superato la difficile scadenza di settembre, avviandosi a non innalzare i tassi fino a dicembre.

Se questa strategia dovesse trovare reale applicazione, si dovrebbe verificare una diminuzione delle minusvalenze nel portafoglio titoli e una revisione dei tassi d'interesse sulla raccolta e sui prestiti.

**Sulla “trasparenza”** il Prof. **Bianchi** segnala che l'atteggiamento generale sembrerebbe volgere al meglio anche se dovesse arrivare un provvedimento legislativo che ormai sembra non poter essere più scongiurato.

L'audizione del Governatore sembra orientare verso un provvedimento semplice che non complichi le cose, anche se da parte di taluni si tenti di ingessare il sistema: viene, infatti, segnalato da più parti l'introduzione, nel

provvedimento, di un meccanismo che ad un aumento dei tassi sui conti di prestito segni un aumento dei tassi passivi nella misura dello 0,50% dei primi.

**Il Presidente**, l'Avv. **Faissola** e il Dott. **Sella**, che intervengono, fanno rilevare la pericolosità del dispositivo, bene conoscendo la vischiosità dei tassi attivi, in caso di aumento, e dei passivi - di un certo importo - in caso di diminuzione: la negoziazione dei tassi, in caso di variazione, non giunge mai ai traguardi prefissati ed i risultati che si ottengono, dopo un certo lasso di tempo, sono soltanto parziali. A tale riguardo il **Presidente** richiama l'attenzione dei presenti sulla validità di sostenere, in ogni sede, la impossibilità di poter prontamente ubbidire ai segnali delle Autorità Monetarie.

Tale tesi potrebbe eventualmente rimuovere tale pericolo.

Sul terzo argomento del primo punto all'ordine del giorno, il **Presidente** riferisce ai Consiglieri - come già aveva fatto in sede di Comitato Esecutivo - di avere intrattenuto il Governatore sul noto DDL n. 3144 presentato dal Ministro Amato di concerto con il Ministro Colombo relativo a "Disposizioni in materia di ristrutturazione ed integrazione patrimoniale e degli Istituti di Credito di diritto pubblico" per sottolineare la discriminazione operata dalla proposta di legge tra banche pubbliche e private e dei riflessi pericolosissimi che la legge stessa può arrecare a danno delle private in materia di ratios, di riserva obbligatoria ecc.

Intravista la incostituzionalità della legge, il Comitato ha deciso di affidare alla consulenza giuridica esterna la questione al fine di intraprendere quelle iniziative ritenute necessarie per giungere alla dichiarazione di incostituzionalità nel caso che la legge venisse approvata dal Parlamento, così come proposta.

Il richiesto parere pro-veritate dovrebbe essere disponibile entro la prossima settimana in modo da essere esaminato nella prima riunione di Comitato Esecutivo per le conseguenti determinazioni.

Prima di chiudere il punto all'ordine del giorno, il **Presidente** invita il Dott. Venesio ad esporre la proposta da esso avanzata in sede di Comitato su un argomento che richiede anche la meditazione da parte dei Consiglieri.

Il Dott. **Venesio** illustra brevemente la sua proposta che riguarda la costituzione presso Assbank di un servizio “Rapporti con la stampa” al fine di creare una protezione contro i continui noti attacchi sferrati dalla stampa non solo all'intero sistema, ma anche alla nostra categoria.

Il Dott. **Venesio** sottolinea la necessità di avere uno strumento valido non solo per rintuzzare, con interventi mirati, professionali e rapidi, i frequenti attacchi che la stampa sferra alla professione e all'attività bancaria, ma anche per partecipare, con interventi civili, ai dibattiti che spesso si svolgono a tutti i livelli e segnalare quello che di positivo fanno le banche a favore della società, dell'economia ecc. Dopo la breve relazione il Dott. **Venesio** chiede di conoscere il parere del Consiglio sulla sua proposta anche se la medesima dovesse comportare una spesa di un certo rilievo ed un conseguente ritocco delle aliquote contributive.

L'Avv. **Tartaglia** interviene per dichiararsi favorevole all'iniziativa poiché ritiene che assistere a quello che avviene, senza reagire, è errato; anche se l'esperienza ABI al riguardo non ha dato ancora i frutti sperati, ritiene opportuno fare qualcosa.

Anche l'Ing. **Capone** - illustrando episodi anche particolari - segnala la sua adesione alla proposta del Dott. Venesio, argomentando che senza reazione l'azione contro le banche sarà sempre più frequente ed aspra.

Interviene anche il Dott. **Di Prima** per sottolineare la delicatezza dell'iniziativa che va a collocarsi in un ambiente difficile e misterioso verso il quale bisogna agire con precauzione e con la massima attenzione per non correre il rischio di avere molti costi e pochi benefici, se non danni.

Il Dott. **Semeraro** interviene per affermare che una vera politica di lobby o una vera difesa delle nostre istituzioni può solo farsi con una partecipazione sostanziosa ad un quotidiano economico e non ingaggiando un giornalista o facendo cose simili. L'industria con il “Sole 24 Ore” può fare quello che vuole

ed i risultati, anche nei confronti dei politici, sono certamente positivi. Certo ha un alto costo, ma le banche - in sede ABI - potrebbero, se volessero, fare la stessa cosa. I mezzi delle banche non sono certo inferiori a quelli dell'industria. Il Dott. **Semeraro**, comunque, dà la sua adesione alla proposta del Dott. Venesio.

Dopo gli interventi, a domanda del Prof. Bianchi, il Consiglio da incarico al Presidente di esaminare l'argomento in Comitato Esecutivo dando mandato a quest'ultimo di fare quanto necessario per giungere alla soluzione del problema.

Il **Presidente** assicurando che l'argomento sarà sottoposto all'attenzione del Comitato Esecutivo del 19 ottobre, chiude il primo punto all'ordine del giorno.

#### **SUL PUNTO 2) - DOMANDA DI AMMISSIONE A SOCIO**

Il Prof. **Bianchi** informa il Consiglio che, dopo l'adesione della Banca Euromobiliare, anche la BANEC - **Banca dell'Economia Cooperativa S.p.A.** - con sede legale in Bologna e capitale sociale di L. 40 miliardi ha avanzato domanda di ammissione alla nostra Associazione.

Il **Presidente** dopo aver dato informazioni sulla medesima, propone al Consiglio di accogliere la domanda.

Il Consiglio, all'unanimità, approva la proposta del Presidente.

**SUL PUNTO 3) - PREVIDENZA AGGIUNTIVA: ADESIONE A PREVIBANK** Il **Presidente** ricorda che proprio il Consiglio di Assbank, lo scorso anno, si fece promotore e diede impulso alla costituzione di "PREVIBANK", fondo di previdenza ed assistenza per i dipendenti delle aziende associate allo scopo, in primo luogo, di favorire quelle che, dovendo dare esecuzione alle prescrizioni del Contratto Collettivo di Lavoro in materia di previdenza aggiuntiva, non disponevano - in quel momento - dello strumento necessario ed, in secondo luogo, nell'intento di conferire al gruppo delle associate così riunito il necessario potere contrattuale per ottenere le condizioni più favorevoli per l'investimento dei contributi versati.

Al fondo "PREVIBANK" hanno incominciato a dare adesioni alcune associate e numerose altre hanno annunciato la loro partecipazione. Anche Assbank,

come del resto Istbank, promotori dell'iniziativa, per deliberazione dei rispettivi consigli, devono ora, nelle forme di rito, dare la loro adesione al fondo e pertanto il **Presidente** propone di assumere la seguente delibera:

"Il Consiglio delibera di istituire, con decorrenza 1° gennaio 1989, un piano di previdenza aziendale aggiuntiva a quella di legge a favore di tutto il personale dipendente, tramite l'adesione a "PREVIBANK, Fondo di previdenza e assistenza per i dipendenti delle aziende associate all'Associazione Nazionale Aziende Ordinarie di Credito - ASSBANK, costituito il 2/3/1988 con atto notarile n° 3546/116 di repertorio, registrato a Magenta il 18/3/1988.

Ai fini dell'adesione al Fondo PREVIBANK il Consiglio delega il Direttore Generale a predisporre un apposito Regolamento da sottoporre all'approvazione del Consiglio stesso in occasione della prossima riunione del 30/11/1988. Il Regolamento dovrà comunque prevedere:

- la contribuzione sia a carico Assbank, sia a carico dipendente;
- la facoltà per i dipendenti di effettuare versamenti volontari aggiuntivi;
- il recupero delle anzianità pregresse secondo modalità che contengano l'onere a carico Assbank **nell'importo a tale scopo accantonato nel "Fondo oneri speciali ed eventuali";**
- delle modalità di nomina del rappresentante dei dipendenti ispirate a un criterio di alternanza fra personale direttivo e restante personale."

Il Consiglio, dopo breve discussione, approva la proposta avanzata dal Presidente.

#### **SUL PUNTO 4) - VARIE ED EVENTUALI**

Il **Presidente** comunica ai Consiglieri che la ISTINFORM S.p.A., alla quale partecipano in misura paritetica sia le Aziende Ordinarie di Credito che le Banche Popolari, dovrà procedere alla nomina del suo Presidente in sostituzione del nostro Dott. Maurizio Sella chiamato a presiedere la S.I.A. per designazione sia di A.B.I. che di Banca d'Italia. Lo statuto di ISTINFORM prevede che a nominare il Presidente sia l'Assemblea, mentre i patti parasociali determinano che il medesimo sia alternativamente un rappresentante di ciascuna categoria giuridica.

Per la prossima Assemblea, convocata per il 27 ottobre p.v. si è convenuto di dare inizio, sia pure in leggero anticipo, alla rotazione in conformità ai patti a suo tempo sottoscritti e di nominare il rappresentante delle Banche Popolari nella persona del Dott. **Giuseppe Vigorelli**, Direttore Generale della Banca Popolare Commercio Industria e con l'occasione procede a nominare anche i Vice-Presidenti nelle persone del Dott. **Gino Trombi**, Direttore Generale del Nuovo Banco Ambrosiano, in rappresentanza delle Aziende Ordinarie ed il Dott. **Angelo Mazza**, Direttore Generale della Banca Popolare di Lodi; in rappresentanza delle Banche Popolari.

Il Prof. **Bianchi** raccomanda di prendere nota di quanto sopra e di informare puntualmente chi andrà in Assemblea a esprimere il voto aziendale.

Alle ore 16.05 non essendovi altro da deliberare, la seduta viene sciolta.

**Il Segretario**

**Il Presidente**